Data 24-09-2013

Pagina

Foglio 1



ULTIMISSIME:

Comincia la missione in Everest, l'Italia in Nepal per pulire il tetto del mondo

• Enea e General Electric Italia, firmato l'acco

Ecoreport II Giornale

Ambiente

Ambiente

Comincia la missione in Everest, l'Italia in Nepal per pulire il tetto del mondo

martedì 24 settembre 2013

ROMA - L'Italia raccoglie la sfida ed è pronta a scalare il tetto del mondo. Obiettivo: sostituire le batterie e i moduli fotovoltaici che alimentano il Laboratorio Osservatorio Internazionale Piramide del Comitato Ev-K2-CNR installato a quota 5.050 metri sul versante nepalese del monte Everest. "Cobat EvK2CNR - Top Recyncling Mission" sarà la straordinaria missione che intraprenderà la Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Ricciclo, e il Comitato Ev-K2-CNR. La missione comincerà il 27 settembre da Kathmandu per concludersi il 14 ottobre. Ben 18 giorni per trasportare ed installare 120 moduli fotovoltaici nuovi, sviluppati su 66 metri quadrati, che forniranno 9 Kw di energia pulita alla Piramide e all'intero campo base. Grazie alla sua posizione geografica, il Laboratorio di ricerca ad alta quota voluto da Ardito Desio e realizzato nel 1989 da aziende italiane, offre opportunità uniche per lo studio dei cambiamenti climatici e ambientali, della medicina e della fisiologia umana in condizioni estreme, della qeologia, della geofisica e dei fenomeni sismici.

UNA COMMUNITY SOLAR STATION - Dopo aver raggiunto Kathmandu, il team della missione si metterà in cammino, percorrendo a piedi i sentieri in terra battuta e sassi, il solo modo per raggiungere la Piramide. I materiali - moduli fotovoltaici di Vipiemme Solar e gli accumulatori di Fiamm - partiranno in aereo da Kathmandu per Lukla, 2.860 metri, e da lì saranno trasportati da oltre 100 sherpa e da altrettanti yak fino ai 5.050



Al via la missione Cobat-Comitato Ev-K2-CNR

metri della Piramide. I moduli e gli accumulatori, che verranno sostituiti benché ancora funzionanti da modelli tecnologicamente più avanzati, saranno donati a due cooperative di Dinboche, nella Khumbu Valley. Nascerà così una "Community Solar Station" che fornirà di elettricità gli abitanti del paese. Già nel 2002, Cobat raggiunse il Laboratorio per recuperare oltre 3.500 kg di batterie al piombo esauste: a undici anni di distanza Agostino Da Polenza, presidente dell'Ev-K2-CNR, ha sottoposto al Consorzio l'ipotesi di una nuova collaborazione che prevedesse la sostituzione non solo delle batterie, ma anche dei pannelli fotovoltaici.

CONTRIBUIRE ALLA SALVAGUARDIA DI UN PARADISO NATURALE - "Abbiamo accolto la nuova sfida – spiega il presidente di Cobat, Giancarlo Morandi – con l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia ambientale di questo paradiso naturale, simbolo di un ecosistema perfetto. La gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti e la tutela del territorio, peraltro, rappresentano due degli elementi cardine dell'azione del Consorzio e della sua rete. Un'azione che Cobat porta avanti ovunque, dalle autofficine alle isole ecologiche, dai rifugi di montagna ai fondali marini". "Sono passati 25 anni – racconta Agostino Da Polenza - dalla decisione di alimentare con pannelli fotovoltaici il Laboratorio; nel tempo la necessità di energia è cresciuta e con essa anche il numero di pannelli, la loro quantità e qualità, e solo ora la resa dei moduli fotovoltaici ci consiglia la loro sostituzione. I nuovi moduli garantiranno energia per un nuovo, lungo periodo, e al contempo ci consentiranno di dimostrare che il nostro Paese è all'avanguardia nel campo del rispetto dell'ambiente".

RIPRESA ITALIANA IN UNA LOGICA DI SOSTENIBILITA' - La missione gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente. "Questo progetto – afferma il sottosegretario Marco Flavio Cirillo – conferma l'attenzione alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnologica che caratterizza il tessuto imprenditoriale della green economy nel nostro Paese. Ringrazio per questo il Comitato Ev-K2-CNR e Cobat, che con la sua attività contribuisce a dare impulso a un settore economico fondamentale per la ripresa italiana in una logica di sostenibilità". Per il Presidente della Commissione Ambiente del Senato, Giuseppe Marinello, "Cobat si impegna ancora una volta per la salvaguardia ambientale, scongiurando ogni pericolo di dispersione di rifiuti pericolosi anche oltre i confini nazionali. Il Consorzio, pur non avendo più dal 2008 lo status di 'obbligatorio' e lavorando quindi in un mercato di libera concorrenza, mantiene saldo il valore della tutela ambientale tramite il suo modello di rete virtuoso".

Tweet

0 Commenti

Per inserire un commento effettuare il login oppure registrati

Categorie Gic

AMBIENTE

ENERGIA

EVENTI

GREEN ECONOM

INNOVAZIONE TE

RIFIUTI

SMART CITY



Le altre Notiz

Green Economy

Enea e Genera firmato l'accor dell'energia e ambientale

martedì 24 settembre

ROMA - Energia, efficie ambientale al centro de dall'accordo tra la Ge l'Agenzia nazionale per

Innovazione Tecnologi

Plastica ricicla imballaggi alin Benevento il p

78913